



Scuola, pronto il piano “Emergenza Ponte Morandi” per il nuovo anno scolastico: rimborso del 65% su abbonamento mezzi pubblici

di **Redazione**

05 Settembre 2019 - 13:44



Genova. È pronto a partire il Piano Emergenza Scuola per il Ponte Morandi, predisposto da Regione Liguria con il sostegno finanziario del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per agevolare il più possibile gli studenti coinvolti nella mobilità della Valpolcevera e le loro famiglie, a partire dall'avvio dell'anno scolastico, il prossimo 16 settembre. Il Piano è stato elaborato nell'ambito del tavolo 'emergenza scuola' istituito e coordinato dall'assessorato regionale all'Istruzione, con la presenza anche di rappresentanti del Miur, degli assessorati all'Istruzione e ai Trasporti di Regione Liguria e Comune di Genova, della direzione regionale scolastica, della Città Metropolitana, dei

dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi della Valpolcevera e Atp.

Una delle misure più consistenti previste dal piano, resa possibile grazie al contributo del Miur, è il rimborso del 65% del costo sostenuto per l'abbonamento annuale di trasporto a cui hanno diritto gli studenti delle scuole superiori statali e paritarie (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) residenti in valle Stura, Valpolcevera e in valle Scrivia (di seguito il dettaglio dei requisiti richiesti per gli aventi diritto). Per loro c'è un'importante novità ovvero la possibilità di rateizzare, o pagare in modo dilazionato, qualsiasi tipo di abbonamento annuale (ordinario, agevolato, integrato) alla rete urbana ed extraurbana di trasporto pubblico dell'area metropolitana di Genova, acquistato presso la rete di vendita di Amt o Atp, alle condizioni previste da ciascuna azienda di trasporto.

Per gli aventi diritto al voucher, sia che scelgano la rateizzazione dell'abbonamento annuale sia che scelgano l'acquisto in un'unica soluzione, la procedura prevede che la copia dell'abbonamento acquistato (sempre l'annuale) sia consegnata alla segreteria della scuola frequentata dallo studente, unitamente alla domanda di rimborso, compilata sull'apposito modulo a disposizione presso gli istituti scolastici. Per la scuola farà fede la copia dell'abbonamento annuale, indipendentemente dal fatto che la famiglia abbia già pagato l'intero importo o abbia scelto (nel suo rapporto con Amt o Atp) di pagarlo a rate. In entrambi i casi il rimborso sarà erogato in media entro 120 giorni dalla presentazione della domanda.

I viaggiatori che, invece, scelgono un abbonamento annuale di Trenitalia con la dilazione in 10 mesi dovranno acquistare ogni mese un abbonamento regionale mensile attraverso i canali di vendita dell'azienda; solo all'acquisto del 10° abbonamento mensile, l'acquirente potrà presentare alla scuola di frequenza la richiesta di rimborso, allegando copia dei dieci abbonamenti mensili acquistati a partire dal 1 settembre 2019 e fino al 30 giugno 2020. Quindi il rimborso avverrà a fine anno scolastico. Per chi acquista l'abbonamento annuale di Trenitalia in un'unica soluzione, il voucher sarà erogato entro 120 giorni dalla presentazione della domanda.

In ogni caso, dopo che la scuola avrà valutato la sussistenza dei requisiti, sarà il Miur ad erogare le somme spettanti alle scuole/enti di formazione, che a loro volta provvederanno a rimborsare le famiglie, secondo le modalità da esse comunicate nella richiesta di rimborso.

Si prevede che potranno beneficiare di questo sostegno più di 3.500 ragazzi.

“Come già fatto l'anno scorso in piena emergenza garantendo a tutti i ragazzi di raggiungere il proprio edificio scolastico - ricorda il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - anche quest'anno diamo una risposta concreta a coloro che hanno avuto difficoltà dopo il crollo di ponte Morandi. Questo è un ulteriore passo avanti: oggi le strade sono riaperte, il nuovo ponte è già in fase di realizzazione e possiamo guardare al futuro con sempre maggiore fiducia. La garanzia di una risposta efficace alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie è un tassello essenziale per garantire un inizio sereno dell'anno scolastico”.

“Voglio ringraziare il Miur, il Comune di Genova, gli uffici scolastici e le aziende di trasporto per il lavoro svolto insieme - afferma l'assessore Cavo - con l'obiettivo condiviso di andare incontro il più possibile alle esigenze delle famiglie maggiormente interessate dai disagi legati al crollo di ponte Morandi. Va in questa direzione anche la possibilità di rateizzare o pagare in modo dilazionato (solo per il trasporto ferroviario) gli abbonamenti

annuali: per questi, chi ne ha diritto potrà chiedere il voucher e ottenere il rimborso del 65% della spesa sostenuta. Credo che sia un importante incentivo anche all'utilizzo del trasporto pubblico. Al di là delle novità che riguardano gli studenti delle superiori e degli enti di formazione professionale, abbiamo voluto garantire gli scuolabus per i bambini più piccoli che non hanno un'autonomia di trasporto e che si muovono sull'asse nord-sud e sud-nord tra Sampierdarena e la Valpolcevera: questo consentirà di garantire un supporto alle famiglie, evitando anche l'utilizzo di mezzi privati".

"Sono particolarmente soddisfatto dell'importante risultato che siamo riusciti a raggiungere - aggiunge l'assessore ai Trasporti del Comune di Genova Stefano Balleari - per andare incontro alle esigenze di mobilità degli studenti che, seppure in maniera diversa dallo scorso anno, devono far fronte agli spostamenti scolastici. Per questo nuovo anno scolastico, avendo restituito alla città una mobilità che molto si avvicina a quella precedente il crollo del ponte, abbiamo prevalentemente lavorato su un maggior utilizzo del mezzo pubblico e su una scontistica del 65% sugli abbonamenti annuali di Amt, Atp e Trenitalia, grazie all'importante contributo economico del Miur. Abbiamo inoltre risolto il tema di dover anticipare la spesa per gli abbonamenti, introducendo la possibilità di una rateazione che permetterà a chi lo desidera di pagare in comode rate mensili, nell'ottica di andare incontro alle varie esigenze familiari".

Sono confermate le altre modalità di trasporto previste dal piano:

2. Trasporto degli studenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado

Sono confermati gli scuolabus per gli studenti più piccoli (fino alla terza classe della scuola secondaria di I grado), non autosufficienti nel trasporto, che dovranno spostarsi da nord a sud della Valpolcevera e viceversa per raggiungere i plessi scolastici. Le scuole interessate sono: IC "Certosa", IC "Borzoli", IC "Rivarolo", IC "Sampierdarena", IC 2Barabino", IC "Teglia", IC "Bolzaneto" e l'istituto "Divina Provvidenza".

Questi istituti hanno già espletato le procedure per l'affidamento dei servizi suddetti e la composizione degli scuolabus risulta la seguente:

DIVINA PROVVIDENZA: scuolabus da 20 posti

CERTOSA: scuolabus da 40 posti, per l'IC Certosa, Rivarolo e Teglia

CERTOSA: scuolabus da 20 posti, per l'IC Certosa, Rivarolo e Teglia

BOLZANETO: scuolabus da 16 posti, per tutti gli studenti di san Biagio

BORZOLI: scuolabus da 40 posti

BORZOLI: scuolabus da 8 posti

SAMPIERDARENA: scuolabus da 10 posti, per tutti le scuole a sud del ponte

SAMPIERDARENA: scuolabus da 35 posti, per tutti le scuole a sud del ponte

SAMPIERDARENA: scuolabus da 30 posti, per tutti le scuole a sud del ponte

L. SAMPIERDARENA: scuolabus da 15 posti, per tutti le scuole a sud del ponte

Come accaduto per lo scorso anno scolastico, dal punto di raccolta ubicato (identificato nelle fermate di autobus) nelle vicinanze delle abitazioni, gli scuolabus condurranno gli alunni a destinazione, presso le scuole di frequenza, in totale sicurezza. I punti di raccolta e le informazioni riguardante il vettore (numero degli autisti e degli accompagnatori) saranno diffuse dalle scuole alle famiglie interessate a partire da lunedì 9 settembre.

A differenza dello scorso anno, in cui si percorreva il tratto autostradale Genova Ovest-Genova Bolzaneto in entrambe le direzioni, quest'anno si utilizzeranno le strade aperte nel frattempo per collegare Sampierdarena e Certosa. Gli scuolabus avranno ovviamente la flessibilità di cambiare percorso in caso di interruzioni temporanea della viabilità. Saranno

le singole scuole, a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico, a segnalare alle famiglie i nomi e numeri degli autisti e accompagnatorie assegnati a ciascun pulmino.

La stima degli alunni coinvolti da questa misura è di 180 destinatari stimati.

3. Trasporto degli studenti sfollati residenti a San Biagio e dei figli delle vittime del crollo del ponte

Per gli alunni sfollati attualmente residenti a San Biagio sarà attivato il servizio di scuolabus che li condurrà verso le scuole di frequenza con le stesse modalità descritte al punto 1.

I 5 alunni che frequentano le scuole secondarie di 2° grado residenti a San Biagio usufruiranno delle agevolazioni previste per gli studenti delle scuole superiori residenti in Valolcevera (voucher). Il servizio di taxi in uso lo scorso anno scolastico sarà mantenuto per 9 alunni sfollati, in quanto residenti in zone lontane dai punti di raccolta del servizio scuolabus (Sestri, Molassana e Quarto).

Il servizio di trasporto in taxi sarà garantito altresì ai figli delle vittime che ne avranno necessità.

4. Parenti delle vittime

Ai figli delle vittime sarà nuovamente garantito il servizio di comodato d'uso gratuito dei libri di testo e il servizio taxi, precedentemente descritto. Ai parenti universitari delle vittime sarà garantito anche quest'anno l'esonero dal contributo universitario e dalla tassa del diritto regionale allo studio.